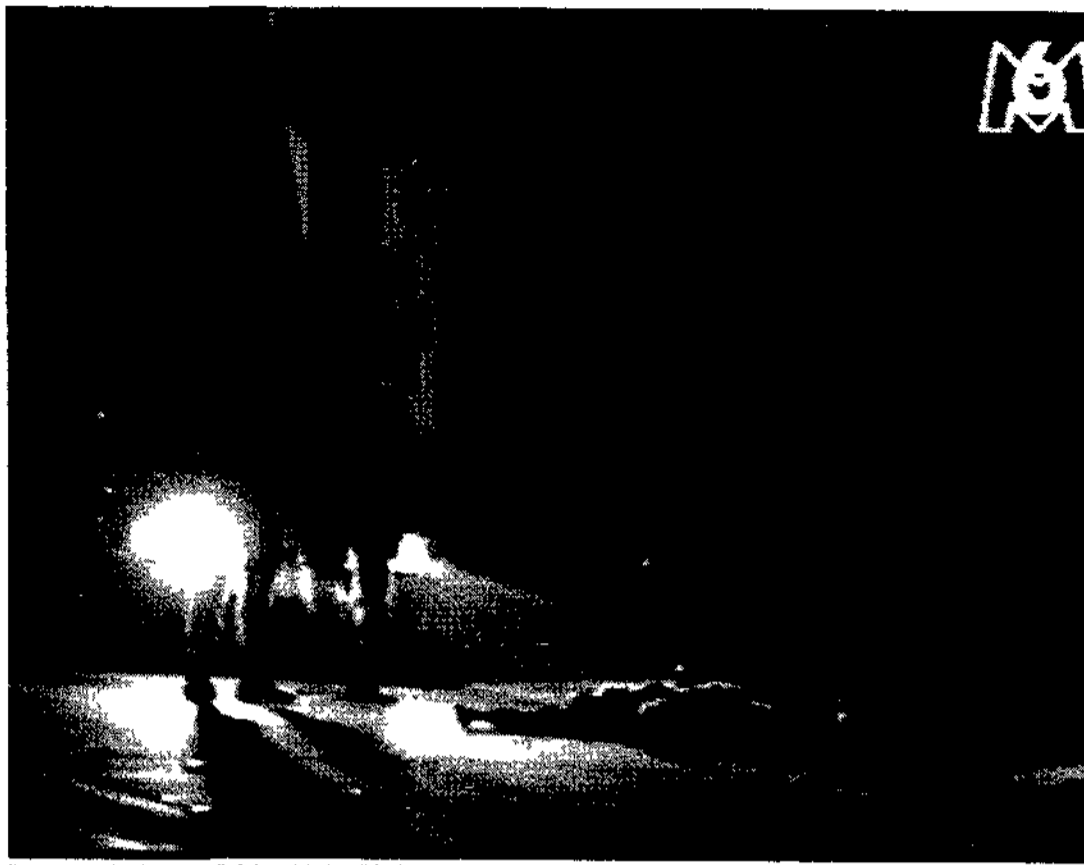


Colpo di Stato nelle Comore La Francia muove le navi

La Francia mostra i muscoli con il signore della guerra, il connazionale Bob Denard, e i suoi mercenari che hanno preso il potere nelle Comore. Dopo le pretese diplomatiche e le sanzioni economiche, Parigi ha deciso di passare alla discussione militare. Alcune unità della marina militare francese sono salpate infatti ieri mattina all'alba da Gibuti e da La Reunion facendo rotta sulle Comore. La Francia, nell'area compresa tra Gibuti, Mayotte e l'Isola de la Reunion, dispone di una forza d'intervento a terra di circa 4000 uomini composta soprattutto da legionari e paracadutisti. La fregata "Le Floreal", che ha preso il mare da La Reunion, trasporta truppe da sbarco che ufficialmente sono state mobilitate solo per proteggere i cittadini francesi in caso di un aggravarsi della situazione nelle Comore. Secondo fonti diplomatiche e militari francesi, l'invio di unità della marina da guerra è invece un chiaro segnale inviato dal governo di Parigi a Bob Denard, impossessatosi dell'isola con un golpe e che ora tiene sotto sequestro il presidente Said Mohamed Djohar.



Il corpo senza vita di Khaled Kelkal circondato da poliziotti

Rivolta nel nome di Kelkal Una notte di roghi e sassaiole alle porte di Lione

Seconda notte di infida con auto bruciate, lanci di pietre ai poliziotti nella borgata alla periferia di Lione da cui proveniva Khaled Kelkal malgrado le accresciute misure di sicurezza. Le autorità non arrestano più nessuno, mini mazzano «Qui succede tutti i giorni». Ma il timore incon fessabile è che la generazione bruciata delle banlieues islamiche in fermento abbia ora un «eroe» un «martire» un modello da celebrare ed imitare.

Vaux è una pentola a pressione di quarantacinquemila abitanti il 10 per cento immigrati di origine algerina. Uno di quei quartieri dove normalmente la polizia non osa nemmeno farsi vedere. Guardie e ladri il giro o preferito la vita si anima dai ritmi dell'«edific» come nel film di Kassowitz. In certi quartieri a rischio ci considerano semplicemente come «extra terrestri». La nostra presenza è benvenuta come sarebbe quella dei marziani. Il poliziotto è il nemico. Per addormentarsi bisogna essere blindati letteralmente. Se necessario lo saranno grazie ad un circolatore di un settimana la cui precisa quanto già previsto in una legge adottata dopo il 68 da ora in poi i prefetti potranno richiedere direttamente i carri armati per ragioni di ordine pubblico. Solo per gli elicotteri e l'aviazione ci vuole ancora l'autorizzazione del governo.

Non era scontato che due attentati per l'estremismo religioso. Nei giorni delle bombe gli abitanti del quartiere parlavano con i giornalisti. Per ogni ragazzo che con una di stida gli raccontava che il fratello maggiore aveva fatto il campo di addestramento con gli «sbaglia» altri condannavano il terrorismo non nascondendo la stido per il moralismo degli intelighenti. Ma ora c'è un fatto nuovo. Se avevamo bisogno di una legge da cui ispirarsi l'hanno fornita su un piatto d'argento: il bandito e

Chirac fa bloccare un altro velero di Greenpeace nell'atollo vietato

Greenpeace ha annunciato ieri che anche la sua nave Manatee è stata bloccata da militari francesi al largo della zona prevista per una serie di controversi esperimenti nucleari. L'annuncio è stato dato da un portavoce degli ecologisti secondo il quale il fermo è avvenuto in acque internazionali. Intanto la protesta in Francia si è spensata. Dopo gli slogan urlati l'altro ieri per le strade di Parigi, l'onda ambientalista ha raggiunto ieri il castello di Jacques Chirac a Serran, nella regione del Centre, da sempre feudo elettorale del presidente francese. Trecento persone, pacifiste e pacifiche, come si sono definite, hanno fatto un picnic davanti al palazzo del comune di Serran che ha l'onore di avere tra i suoi consiglieri la first lady Bernadette. Dopo il pranzo all'aperto gli attivisti, innalzando pannelli con buffe caricature del presidente mezzo uomo e mezzo bomba, si sono recati in corteo fino al castello degli Chirac. A cento metri dai cancelli si sono dovuti però fermare davanti a un fitto cordone di gendarmi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

PARIGI. Ventitré auto erano state incendiate nelle banlieues di Lione nella notte tra sabato e domenica. Uno di questi solo a Vaux en Velin, il sobborgo dove abitava Khaled Kelkal il super ricercato abbattuto dai gendarmi venerdì sera. Il coetaneo Karim Koussa, ben interrogato per la prima volta dai giudici anti terrorismo all'ospedale in cui è ricoverato, e gli altri complici, Le altre nelle vicine Vassieux, Saint Priest e Val d'Ardanne, già teatro di uno degli episodi di terrorismo che avevano creato più i morozzoni. L'auto bomba alla scuola ebraica ieri la sommosa è continuata per tutta la giornata ed è proseguita nella notte. Altri veicoli d'alto all'innanzi, e si della spazzatura diocesi vetrate infrante sassaiole.

Il modo massiccio ed il continuo messianico al centro del quartiere è transmutato. Come sempre, spiega gli uomini di l'BRAV (Briga de re pressione des actions violentes) di Lione, restano in loro pullman blu pronti ad intervenire una sola se sarà proprio necessaria.

Non era scontato che due attentati per l'estremismo religioso. Nei giorni delle bombe gli abitanti del quartiere parlavano con i giornalisti. Per ogni ragazzo che con una di stida gli raccontava che il fratello maggiore aveva fatto il campo di addestramento con gli «sbaglia» altri condannavano il terrorismo non nascondendo la stido per il moralismo degli intelighenti. Ma ora c'è un fatto nuovo. Se avevamo bisogno di una legge da cui ispirarsi l'hanno fornita su un piatto d'argento: il bandito e

CHE TEMPO FA



Weather icons and descriptions: SERENO, VARIABLE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia. SITUAZIONE: un debole sistema nuvoloso interesserà marginalmente il nord mentre sul Mediterraneo la pressione tende ad aumentare attenuando sempre più le condizioni di instabilità presenti sulle nostre regioni. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni si prevede cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti durante le ore centrali della giornata in prossimità dei rilievi alpini ed appenninici. Do po il tramonto riduzione della visibilità per formazione di foschie anche dense sulle zone pianeggianti del nord e localmente nelle valli e lungo i litorali del centro. TEMPERATURA: in ulteriore aumento le massime specie sulle regioni tirreniche. VENTI: deboli o moderati nord orientali sulle zone ioniche deboli meridionali sul resto d'Italia. MARI: localmente mosso lo ionio quasi calmi o poco mossi i restanti mari.

Tables of temperatures in Italy and all over the world. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari, Amsterdam, Londra, Atene, Berlino, Mosca, Bruxelles, Nizza, Copenaghen, Parigi, Ginevra, Stoccolma, Helsinki, Varsavia, Lisbona, Vienna.

I fondamentalisti assaltano un autobus Strage in Algeria Uccisi 18 civili

Diciotto persone sono morte in Algeria in seguito ad un attentato che i servizi di sicurezza del paese attribuiscono ad un gruppo islamico. Tra le vittime tre bambini e una donna. Quindici persone sono rimaste ferite. Tutti si trovavano su un autobus quando sono stati assaliti ed uccisi. Si tratta di uno degli attentati più sanguinosi contro civili negli ultimi tre anni e mezzo di violenze nel paese. Primi inviti a boicottare le elezioni presidenziali di novembre.

Diciotto persone, tra cui tre bambini ed una donna sono state uccise ed altri 15 ferite in un assalto avvenuto ieri contro un autobus vicino a La Ghoulia nell'Algeria meridionale. La notizia che fa allungare la tremenda serie di sanguinose stragi magrebine è stata data dai servizi di sicurezza. Secondo la stessa fonte responsabile dell'agguato sarebbe un gruppo islamico. Il comunicato delle forze di sicurezza precisa che il gruppo islamico è stato intercettato dalla polizia e quattro dei suoi componenti sono stati uccisi. La maggior parte dei feriti sono bambini. L'autobus che collegava Ghulha e Anfous, nella regione di Aloua a 250 chilometri a sud di Algeri, è stato attaccato verso le nove della mattinata. Si tratta di uno degli attentati più sanguinosi contro civili negli ultimi tre anni e mezzo di violenze nel paese. Ieri i giornali avevano riferito dell'esplosione di due autobus avvenute in due paesi dell'Algeria orientale con il bilancio complessivo di due morti e 12 feriti. Un elenco ormai ininterrottato di persone morte ammazzate, moltissime donne. In questo di ma tra poco più di un mese il 16 novembre si terrà il primo turno del paese si andrà alle urne per eleggere il nuovo presidente. A convocare questa tornata elettorale è quel gruppo di forze al potere da tre anni grazie al disarcionamento dell'esito di elezioni per il parlamento che avevano visto la decisa affermazione dei partiti alcuni di chiara matrice integralista. E' chiaro dunque che la tensione è destinata a salire. Il Fronte delle forze sociali ste (FFS) di Hocine Ait Ahmed ha lanciato ieri un appello al boicottaggio. L'appello è contenuto in una dichiarazione del Consiglio nazionale del Fronte resa nota ufficialmente ieri. Ritornando che il potere voglia far man bassa sulle urne e che la maschera elettorale abbia l'obiettivo di una ricomposizione del campo politico per «delegittimare i vincitori delle legislative del 1993», il FFS chiede ai cittadini ovunque si trovino di boicottare le elezioni presidenziali «con ogni possibile mezzo». Oltre al Fronte di salvezza islamico (FIS) escluso dalle elezioni a causa della sua illegalità il

Scontri a Glasgow per un comizio di Gerry Adams Cinque arresti

Tensione e scontri hanno gettato un'ombra inquietante sul comizio di Gerry Adams. Cinque persone sono state arrestate in seguito ad incidenti scoppiati ieri a Glasgow tra simpatizzanti del Sinn Fein il braccio politico dell'Ira (che ha accettato di deporre le armi per favorire una via pacifica al negoziato con Londra) e manifestanti protestanti, in occasione di un incontro presieduto dal leader repubblicano dell'Ulster Gerry Adams. Poco prima dell'arrivo di Gerry Adams nella sala che ospitava l'incontro, un centinaio di simpatizzanti della causa unionista (favorevoli all'Ulster britannico e nemici del processo di pace) radunatisi in strada hanno insultato e aggredito a colpi di bottiglie i militanti repubblicani (che vogliono un'Irlanda unita) che si recavano ad ascoltare Adams. Nel tamponamento nessuno è rimasto ferito, ma cinque persone sono state arrestate dalla polizia.

Unità Tariffe di abbonamento, Tariffe pubblicitarie, Area di vendita, Direzione Generale.